



Decreto Dirigenziale n. 652 del 30/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA, DOVUTA PER GLI ANNI 2014 E 2015, PER IL SERVIZIO DI FORNITURA IDROPOTABILE REGIONALE ALL'INGROSSO E PER IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE E DI COLLETTAMENTO DEI REFLUI URBANI AGLI IMPIANTI REGIONALI, SENSI DELLA DELIBERAZIONE AEEG N. 643/2013/R/IDR DEL 27 DICEMBRE 2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che la Regione Campania ebbe trasferito negli anni '80 il sistema idrico regionale realizzato a partire dagli anni cinquanta dalla Cassa per il Mezzogiorno e, tutt'ora, ne detiene ancora la gestione diretta, nelle more del trasferimento definitivo agli Enti destinatari per legge;
- b) che a tale rete idrica regionale, denominata Acquedotto Campano e costituita dall'Acquedotto Torano - Maretto – Biferno e dall'Acquedotto del Sarno, si è aggiunto dal 1990 anche l'Acquedotto della Campania Occidentale, completato dalla Regione dopo il trasferimento operato dalla ex Casmez ai sensi dell'art. 5 della Legge 64/86 e messo in gestione nel 1992 con l'affidamento al Concessionario Eni Acqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.);
- c) che a seguito della cessazione della Cassa per il Mezzogiorno, ai sensi della Legge 64/86, vennero trasferiti alla Regione Campania i 15 comprensori facenti capo ognuno ad un impianto a servizio dei comuni ricadenti nel rispettivo territorio, dei quali risultavano completati e funzionanti:
 - i depuratori di Area Nolana e Napoli Ovest (Cuma) nel 1989 nella fase di gestione provvisoria biennale;
 - le aree ed i collettori degli impianti di depurazione di Napoli Est e di Foce Sarno nel 1990, ai sensi dell'art. 5 della Legge 64/86. Tali impianti vennero completati, rispettivamente, nel 1998 e nel 1999 dalla Regione Campania ed avviati all'esercizio funzionale;
 - gli impianti di depurazione in custodia sequestrataria e reti di collettori annessi di Acerra, Napoli Nord, Area Casertana, Foce Regi Lagni ed annessa stazione di sollevamento di Succivo il 29.12.1995;
- d) che vennero, successivamente, trasferiti alla Regione Campania dopo il loro completamento e collaudo funzionale, dal Commissario Delegato al Superamento dell'Emergenza Socio – Economico – Ambientale del Bacino Idrografico del fiume Sarno, gli impianti di depurazione di Nocera Superiore (in data 7.5.2007), di Angri (in data 12.11.2008) ed il Complesso Alto Sarno costituito dai depuratori di Mercato San Severino e Solofra, in data 1.4.2010;
- e) che detti 12 impianti di depurazione sono di proprietà della Regione Campania che, nelle more del definitivo trasferimento agli Enti destinatari per legge, ne ha curato e ne cura la gestione anticipando i relativi oneri a valere sui canoni di depurazione versati dagli utenti dei comuni tributari e serviti da detti depuratori comprensoriali;
- f) che la Regione Campania è sia gestore grossista di acqua, fornendo un volume idrico complessivo agli enti distributori sul territorio di mediamente circa 540 ML/mc all'anno, che fornitore del servizio di depurazione di 12 depuratori comprensoriali che sottendono circa sei milioni di abitanti equivalenti.

CONSIDERATO:

- a) che la Regione Campania ha provveduto e provvede a sostenere i costi di esercizio (costi di produzione e di utilizzo collegati alla produzione del servizio specifico) sia per la gestione dei due acquedotti che di quella dei 12 impianti di depurazione comprensoriale;
- b) che trattandosi di impianti di proprietà della Regione, la stessa è titolata ad individuare la tariffa per la cessione dell'acqua all'ingrosso e per il servizio di depurazione e di collettamento dei reflui ai propri impianti;

PRESO ATTO:

- a) che l'art. 21, comma 19, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, ha trasferito all'Autorità le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici;
- b) che, con deliberazione n. 204/2012/R/IDR del 1 marzo 2012, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici, volto ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi, di copertura integrale dei costi, indicati dalla normativa europea e nazionale;

- c) che, con nota del 13 aprile 2012, la medesima Autorità, prendendo atto della complessità delle determinazioni da assumere e del tempo necessario alla definizione di un testo regolamentare definitivo, ha segnalato la necessità di procedere ai dovuti aggiornamenti tariffari tenendo conto dei principi generali di settore e delle azioni in corso da parte dell'Autorità, azioni illustrate dal documento preliminare pubblicato con la numerazioni 204/2012/R/IDR del 01.03.2012;
- d) che nell'ambito di tale Documento viene ricordato che, anche a seguito dell'abrogazione referendaria, permane il riferimento alla garanzia della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- e) che al riguardo, la stessa Corte Costituzionale, nel motivare circa l'ammissibilità del referendum (sentenza n. 26 del 26 gennaio 2011), si è espressa affermando che, a seguito dell'eventuale abrogazione, persiste la nozione di tariffa come corrispettivo, determinata in modo tale da assicurare la "copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio chi inquina paga";
- f) che, con deliberazione n. 88/2013/R/idr del 28 febbraio 2013 recante "Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 585/2012/R/idr", l'Autorità ha completato le disposizioni per determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento, tra l'altro, dei servizi di pubblica utilità di vendita di acqua all'ingrosso, anche ad usi misti civili ed industriali;
- g) che l'art. 6.3 della Delibera n. 585/2012/R/idr fissa l'iter per la comunicazione del calcolo tariffario da sottoporre all'Autorità per l'approvazione della tariffa di ciascun soggetto gestore, da applicare, secondo le modalità stabilite all'art. 6.5 della stessa, a decorrere dal 1° gennaio 2013;

DATO ATTO:

- a) che, con decreto dirigenziale n. 229 del 29/03/2013, è stata approvata la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili e della tariffa per il servizio di raccolta e depurazione, per gli anni 2012 e 2013, predisposta ai sensi della Delibera n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) che la succitata proposta è stata trasmessa all'Autorità per l'approvazione, rinviandone l'adozione da parte della Giunta Regionale a intervenuta approvazione da parte dell'Autorità;

RILEVATO:

- a) che, con deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013 e relativo allegato "A" recante *"Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento"*, l'Autorità ha dettato le disposizioni per la predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015 per lo svolgimento dei servizi di pubblica utilità indicati all'articolo 1, tra i quali rientra la vendita di acqua all'ingrosso;
- b) che la succitata deliberazione, tra l'altro, all'art. 2, ha stabilito che la determinazione delle componenti di costo e l'aggiornamento delle tariffe applicate siano effettuate in conformità all'allegato "A" alla stessa deliberazione e, all'art. 5, ha definito la procedura di approvazione delle tariffe;
- c) che, con determinazione AEEG n. 2/DSID del 28 febbraio 2014 recante *"Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR"*, l'Autorità ha indicato le modalità per la trasmissione degli schemi regolatori, degli atti e dei dati di cui al comma 5.3, lettera d) della delibera 643/2013/R/IDR tramite apposita procedura che verrà resa disponibile via *extranet*, con compilazione di maschere *web* e caricamento di moduli resi disponibili sul sito;
- d) che, con determinazione AEEG n. 3/DSID del 7 marzo 2014 recante *"Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015"*, l'Autorità ha, tra l'altro, approvato lo schema, di cui all'allegato 2 alla stessa determinazione, che descrive i contenuti minimi e l'ordine espositivo della relazione di accompagnamento prevista al comma 5.3, lettera d), punto iii. della deliberazione 643/2013/R/IDR;

CONSIDERATO altresì che, nel termine di cui all'art. 5.3 della deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013, è stato avviato l'inserimento della proposta tariffaria con i documenti ed i files previsti dalle succitate deliberazioni e determinazioni dell'Autorità, successivamente interrotto, a causa del verificarsi di errori tecnici nella procedura di trasmissione, e completato ad avvenuta risoluzione delle anomalie di funzionamento, come previsto anche dalla nota della stessa Autorità prot. n. 9430 del 01/04/2014 nonché da ultima mail del 28/04/2014 da raccoltedati@autorita.energia.it;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- h) di poter approvare la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili, per gli anni 2014 e 2015, sulla scorta dei documenti elaborati secondo le disposizioni dell'Autorità e che sono agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- i) di dover determinare che la tariffa aggiornata del servizio di fornitura idropotabile regionale all'ingrosso, dovuta per il 2014 e per il 2015, sarà data dall'applicazione del teta 2014 e 2015, pari rispettivamente a 1,598 ed 1,320, sulla tariffa €/mc 0,182106, rinviando l'adozione della stessa da parte della Giunta Regionale a intervenuta approvazione da parte dell'Autorità;
- j) di poter approvare la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio di depurazione e di collettamento dei reflui urbani agli impianti regionali, per gli anni 2014 e 2015, sulla scorta dei documenti elaborati secondo le disposizioni dell'Autorità e che sono agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- k) di dover determinare che la tariffa aggiornata del servizio di depurazione e di collettamento dei reflui urbani agli impianti regionali, dovuta per il 2014 e per il 2015, sarà data dall'applicazione del teta 2014 e 2015, pari rispettivamente a 1,208 ed 1,286, sulla tariffa €/mc 0,344914, rinviando l'adozione della stessa da parte della Giunta Regionale a intervenuta approvazione da parte dell'Autorità;

VISTO

- il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011
- la deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013;
- la determinazione AEEG n. 2/DSID del 28 febbraio 2014;
- la determinazione AEEG n. 3/DSID del 7 marzo 2014;

DECRETA

per i motivi tutti di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente trascritti e riportati:

1. di approvare la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili, per gli anni 2014 e 2015, sulla scorta dei documenti elaborati secondo le disposizioni dell'Autorità e che sono agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
2. di determinare che la tariffa aggiornata del servizio di fornitura idropotabile regionale all'ingrosso, dovuta per il 2014 e per il 2015, sarà data dall'applicazione del teta 2014 e 2015, pari rispettivamente a 1,598 ed 1,320, sulla tariffa €/mc 0,182106, rinviando l'adozione della stessa da parte della Giunta Regionale a intervenuta approvazione da parte dell'Autorità;
3. di approvare la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio di depurazione e di collettamento dei reflui urbani agli impianti regionali, per gli anni 2014 e 2015, sulla scorta dei documenti elaborati secondo le disposizioni dell'Autorità e che sono agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
4. di determinare che la tariffa aggiornata del servizio di depurazione e di collettamento dei reflui urbani agli impianti regionali, dovuta per il 2014 e per il 2015, sarà data dall'applicazione del teta 2014 e 2015, pari rispettivamente a 1,206 ed 1,284, sulla tariffa €/mc 0,344914, rinviando l'adozione della stessa da parte della Giunta Regionale a intervenuta approvazione da parte dell'Autorità;

5. di stabilire che l'applicazione delle tariffe per il 2014 avverrà con le modalità previste dall'AEEG;
6. di trasmettere la copia del presente provvedimento all'Autorità;
7. di inviare copia del presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri